

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione,
Personale**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” (OP 4)

Priorità “Giovani” - Obiettivo specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all’articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Avviso Pubblico

“Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell’impresa”

INDICE

2. Premessa.....	5
3. Finalità	6
4. Oggetto dell’Avviso	7
5. Destinatari	9
6. Soggetti beneficiari	9
7. Dotazione finanziaria	12
8. Aiuti di Stato	13
9. Scadenze.....	13
10. Modalità di presentazione delle domande.....	13
11. Documentazione.....	14
12. Motivi di esclusione.....	15
13. Istruttoria delle domande	15
14. Costi ammissibili.....	16
15. Erogazione del contributo e rendicontazione.....	16
16. Controlli e revoca del contributo	17
17. Obblighi e adempimenti.....	18
18. Monitoraggio delle attività e disciplina di riferimento per il FSE	19
19. Informazione e pubblicità	20
20. Conservazione documenti	21
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode.....	21
22. Condizioni di tutela della privacy	21
23. Foro competente.....	21
24. Responsabile del procedimento	21
25. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle proposte	21
26. Documentazione della procedura.....	22

1. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza, 27 Settembre 2021;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Tavolo 4 “Un’Europa più sociale” - Sintesi degli esiti del confronto partenariale;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell’Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato” regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 34/06 del 1 febbraio 2021 con cui si approva la “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19” e se ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;

- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- la Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, "Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti";
- la memoria di Giunta "Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- la Circolare Anpal del 19.02.2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" Prot 0004364 Registro Ufficialeanp;

- la DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio;
- il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 - Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021);
- il Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 - Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021);
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/2021, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1257/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1260/2021.

L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

2. Premessa

L'iniziativa oggetto del presente Avviso rappresenta per l'AdG del POR FSE Lazio l'anello di congiunzione tra i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, con l'obiettivo strategico di mettere in atto un processo programmatico che, nel pieno rispetto dei vincoli regolamentari, dimostri al sistema degli stakeholder come l'approccio comunitario possa effettivamente garantire un valore aggiunto e aggiuntivo per la presa in conto di fabbisogni già presenti ed emergenti attraverso un virtuoso di impiego dei Fondi SIE.

Caratterizzano le attività cofinanziate con l'Avviso:

- da un lato, gli elementi di continuità con precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020, in materia di incentivi all'occupazione e nell'ottica di favorire il ricambio generazionale nel mondo del lavoro e, in particolare, alla guida delle imprese nel sistema produttivo territoriale. L'intervento infatti si colloca nel solco delle iniziative già realizzate in precedenza a valere su PO FSE 2014-2020 Asse: I – Occupazione, Priorità d'investimento: 8ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale

e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani” - Obiettivo specifico: 8.1 “Aumentare l’occupazione dei giovani”, quest’ultimo appositamente volto a realizzare interventi per la promozione della partecipazione al mercato del lavoro favorendo l’ingresso dei giovani e potenziandone le opportunità di occupabilità;

- dall’altro, l’Avviso si caratterizza per interventi che riguardano l’occupazione e l’occupabilità che, insieme a misure per l’inclusione sociale e l’empowerment delle fasce deboli e per l’istruzione, la formazione e l’accesso alla conoscenza, che sono i principali pivot degli indirizzi programmatici FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio. In tale chiave, l’Avviso raccoglie le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell’Unione Europea con riferimento all’Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” (OP 4), contribuendo così all’attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all’articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone. Nello specifico, l’Avviso trova attuazione nella Priorità “Giovani” e - all’interno di essa - nel perseguimento dell’obiettivo specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all’articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, a) migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale.

La Regione Lazio continua così nella sua azione mirata di sostegno all’occupazione di specifici target della popolazione, visto anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dalla emergenza Covid. In particolare, la misura decide di intervenire sull’inserimento lavorativo e occupazionale con interventi rivolti sia alle persone che al sistema delle imprese sostenendo l’accesso al mercato del lavoro nonché al timone di realtà imprenditoriali di personale giovane e qualificato, in un’ottica di rilancio e di qualificazione diffusa del sistema d’impresa,

L’impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede sia la creazione di opportunità concrete per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, sia l’adoperarsi per favorire un corretto e positivo ricambio generazionale tanto sulla singola posizione lavorativa aziendale quanto nel management d’impresa. La finalità ultima è quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale di soggetti con maggiori difficoltà quali i giovani under 35, favorendo i più ampi processi di accesso e partecipazione al mondo del lavoro, secondo quanto strategicamente definito anche all’interno del Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021.

3. Finalità

La finalità del presente Avviso pubblico “Patto tra generazioni – incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell’impresa” è duplice:

- incrementare l’occupazione giovanile attraverso l’assunzione a tempo indeterminato di

giovani lavoratori under 35 in contesti aziendali in cui sono presenti lavoratori che maturano al massimo entro 24 mesi il diritto alla pensione, garantendo almeno per il 50% del periodo la coesistenza in azienda tra i due lavoratori – giovane e anziano – al fine di realizzare un percorso di trasferimento di competenze e conoscenze sul campo;

- incentivare il ricambio generazionale nella proprietà di micro e piccole imprese, imprese familiari, studi professionali e botteghe storiche.

Il Patto investe sull’utilità di valorizzare l’esperienza del lavoratore vicino al raggiungimento dei requisiti pensionistici per educare e formare il lavoratore giovane e, nello stesso tempo, scommette su una forte incentivazione di un ricambio generazionale sia tra i lavoratori di un’azienda che nel passaggio di testimone tra giovani imprenditori e imprenditori in uscita dal mercato del lavoro nella guida delle micro e piccole imprese o studi professionali.

4. Oggetto dell’Avviso

Il Patto tra generazioni si articola nei due macro ambiti “ricambio generazionale tra lavoratori in azienda” e “passaggio generazionale nella proprietà d’impresa”, in cui rientrano tre tipologie di incentivo.

Macro ambito: ricambio generazionale tra lavoratori

Incentivo A. Incentivo fino ad un massimo di 11.000,00 euro nell’ipotesi in cui il ricambio generazionale avvenga tra lavoratore/lavoratrice *senior* a cui manca un periodo massimo di 12 mesi utile al raggiungimento del requisito pensionistico e il/la giovane neo assunto/a di età massima di 35 anni assunto/a con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato.

Incentivo B. Incentivo fino ad un massimo di 16.000,00 euro nell’ipotesi in cui il ricambio generazionale avvenga tra lavoratore/lavoratrice *senior* a cui manca un periodo compreso fra 12 mesi e 24 mesi utili al raggiungimento del requisito pensionistico e il/la giovane neo assunto/a di età massima di 35 anni assunto/a con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato.

Per le due tipologie di incentivi A e B, a ogni lavoratore/lavoratrice *senior* oggetto di fuoriuscita per raggiungimento del requisito pensionistico deve corrispondere l’assunzione di un/a giovane, così come indicato nella documentazione a supporto della domanda di partecipazione.

In caso di assunzione del/lla giovane con contratto part-time, l’importo dell’incentivo è rimodulato in proporzione all’orario indicato nel contratto di assunzione, considerando che l’importo massimo qui indicato per singolo incentivo viene corrisposto in presenza di orario a tempo pieno: ad una riduzione di una determinata % dell’orario di lavoro corrisponde una corrispettiva riduzione della stessa % applicata al valore dell’incentivo (es. riducendo l’orario di lavoro del 20%, si riduce l’incentivo del 20%).

Si rappresenta che l’incentivo è concesso per contratti di lavoro pari almeno al 50% dell’orario di lavoro. Pertanto, non è concesso alcun incentivo nel caso di orario di lavoro inferiore al 50% del tempo pieno stabilito.

L’incentivo è condizionato:

- al mantenimento in occupazione del giovane nei 24 mesi successivi all'assunzione, fatte salve le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- al mantenimento in occupazione del lavoratore senior individuato nel progetto di ricambio generazionale fino al raggiungimento del requisito pensionistico salvo le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o risoluzione consensuale intervenuta nell'ambito dell'accordo territoriale o aziendale ovvero, nel caso di micro e piccole aziende, nell'ambito di una conciliazione in sede protetta previa informativa alle organizzazioni sindacali firmatarie del Patto Politiche Attive del Lavoro e della Formazione.

In ogni caso, al termine dei 24 mesi successivi all'assunzione, il saldo occupazionale aziendale ovvero relativo all'intero organico aziendale, deve essere positivo salvo le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, risoluzione consensuale, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, raggiungimento del requisito pensionistico, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Il saldo occupazionale al termine dei 24 mesi, che dovrà risultare necessariamente positivo, sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.

Dagli incentivi di tipologia A e B sono esclusi i seguenti contratti di lavoro:

- lavoro domestico;
- attività riguardanti la divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007:
 - 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, Superenalotto, Totocalcio, eccetera,
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone,
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.

Macro ambito: passaggio generazionale nella proprietà d'impresa

Incentivo C. Incentivo pari a 11.000,00 euro a favore dell'imprenditore/trice (in tale definizione rientrano soggetti titolari di microimprese, imprese familiari, studi professionali, botteghe storiche) a cui mancano massimo 12 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico che cede la proprietà d'impresa ad un imprenditore/trice, professionista o dipendente o disoccupato di età massima di 35 anni. Almeno il 60% dell'incentivo in oggetto deve essere utilizzato per spese di innovazione e digitalizzazione delle attività d'impresa.

Per la tipologia di incentivo C, il subentro nell'attività da parte del giovane imprenditore deve essere documentato tramite atto notarile.

Nel caso di subentro in attività artigiane, oltre all'atto notarile, deve essere data comunicazione all'Ente Bilaterale dell'Artigianato. In caso di subentro in attività turistiche o commerciali medesima comunicazione dovrà essere inviata all'Ente Bilaterale di riferimento (EBIT, EBTL).

Per entrambi i Macro ambiti

Con riferimento al rispetto delle norme fondamentali in materia di condizione di lavoro e di assicurazione sociale obbligatoria, la fruizione delle diverse tipologie di incentivi di cui al presente Avviso è subordinata al rispetto, da parte del datore di lavoro che assume (incentivi A e B) e da parte dell'impresa interessata

dal passaggio di proprietà (incentivo C), delle condizioni fissate dall'art. 1, comma 1175, della legge n. 296/2006 di seguito elencate:

- regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale e assenza delle violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro. Si tratta delle condizioni alle quali è subordinato il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

5. Destinatari

Destinatari della misura per gli **incentivi A e B** sono giovani disoccupati nati a partire dalla data del 01/07/1986, italiani o stranieri, residenti o domiciliati nel Lazio insieme a lavoratori senior prossimi al raggiungimento dei requisiti pensionistici così come specificato al precedente articolo 4.

I giovani under 35 che verranno assunti grazie all'utilizzo degli incentivi A e B, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, devono trovarsi nella condizione di lavoratori disoccupati ai sensi della normativa nazionale vigente.

Lo stato di disoccupazione è attestato dalla data di rilascio della DID (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro).

Per l'**incentivo C** i destinatari della misura sono imprenditori, professionisti, lavoratori dipendenti o disoccupati nati a partire dalla data del 01/07/1986, italiani o stranieri, residenti o domiciliati nel Lazio che subentrano nella proprietà d'impresa ad imprenditori (in tale definizione rientrano soggetti titolari di microimprese, imprese familiari, studi professionali, botteghe storiche) a cui mancano massimo 12 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico.

Se stranieri extracomunitari, i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa.

6. Soggetti beneficiari

Incentivi A e B

Sono beneficiarie degli incentivi A e B le imprese che assumono, o abbiano assunto dal 01/06/2021 al 15/12/2021, fatto salvo quanto espressamente regolato al successivo articolo 9, con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato stando a quanto stabilito agli articoli 4, 6 e 7 del presente Avviso.

Con riferimento alle grandi imprese l'incentivo può essere riconosciuto per un numero massimo di 20 nuove assunzioni.

Le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Lazio presso la quale viene assunto il lavoratore per cui viene richiesto l'incentivo;
- essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.);

ovvero:

essere regolarmente iscritte al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L.

4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – sono in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività (solo per i liberi professionisti);

- essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestate nel DURC;
- garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- essere operative alla data di presentazione della presente domanda di incentivo;
- non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non sussistere nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non sussistere nei propri confronti cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea;
- non aver effettuato nei sei mesi precedenti alla data di assunzione incentivata:
 - licenziamenti individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente,
 - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente,
 - procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente.

L'incentivo di tipo A o B può essere riconosciuto a favore dell'impresa somministratrice anche nel caso di stipula di un contratto di somministrazione di lavoro, a tempo indeterminato, fermo restando, in particolare, quanto disposto dalla circolare INPS n. 57/2016.

Non potranno usufruire dei benefici previsti dal presente Avviso le imprese che abbiano beneficiato, per il medesimo lavoratore, di altri incentivi all'occupazione approvati dalla Regione Lazio a valere sul POR FSE 2014-2020 o sul PON IOG – Garanzia Giovani.

Sono escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per beneficiare degli incentivi di cui alle tipologie A e B, l'assunzione deve corrispondere ad attività

lavorative effettivamente svolte nelle unità produttive localizzate nel Lazio del datore di lavoro beneficiario.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 31 lett. a), b) c), d) del D.lgs 150/2015 l'incentivo non spetta:

- se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione di lavoro;
- se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
- se, con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;
- se con riferimento al contratto di somministrazione i benefici economici legati all'assunzione sono trasferiti in capo all'utilizzatore il cui beneficio viene computato in capo all'utilizzatore.

Incentivo C

Per l'incentivo C i soggetti beneficiari della misura sono imprenditori a cui mancano massimo 12 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico che abbiano trasferito o trasferiscano il controllo della proprietà d'impresa dal 01/06/2021 al 15/12/2021, fatto salvo quanto espressamente regolato al successivo articolo 9, a imprenditori, professionisti, lavoratori dipendenti o disoccupati nati a partire dalla data del 01/07/1986, italiani o stranieri, residenti o domiciliati nel Lazio.

I soggetti proponenti, se stranieri, devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa.

L'impresa oggetto del passaggio di proprietà deve possedere i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Lazio;
- essere una micro impresa (impresa con massimo 10 dipendenti), un'impresa familiare, uno studio professionale o essere riconosciuta come bottega storica;
- essere regolarmente iscritta, ove previsto, presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.);
- ovvero
- essere regolarmente iscritta al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come

liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – sono in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività (solo per i liberi professionisti);

- essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- essere operative alla data di presentazione della presente domanda di incentivo;
- non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non sussistere nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non sussistere nei propri confronti cause di esclusione di cui all’art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea;
- non aver effettuato nei sei mesi precedenti alla data di assunzione incentivata:
 - licenziamenti individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente;
 - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
 - procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente.

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per realizzare le attività di cui al presente Avviso sono complessivamente pari ad euro 10.000.000,00 (€ diecimilioni/00).

Le risorse sono disponibili ad accesso continuo attraverso procedura “on demand”, fino all’esaurimento dei fondi in base all’ordine di ricevimento delle richieste di contributo per ciascuna tipologia di incentivo (A, B, C) e verranno istruite a cadenza quindicinale. A tal riguardo, sarà cura dell’Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

La Regione, in funzione delle dimensioni della domanda di incentivi di cui al precedente articolo 4, si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria dell’Avviso.

8. Aiuti di Stato

I contributi da concedere nell’ambito della proposta di Avviso rientrano nell’ambito della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19” e ss.mm.ii di cui alla Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021 (per un massimale di 1,8 meuro per impresa) e di cui all’articolo 54 del DL 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i.

9. Scadenze

Le domande di richiesta dell’incentivo potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 03/11/2021 ed entro le ore 17.00 del giorno 15/12/2021:

- per le assunzioni effettuate a decorrere dal 01/06/2021 ed entro il 15/12/2021 rispondenti alle caratteristiche descritte nel presente Avviso (incentivi A e B);
- per i passaggi di proprietà da effettuare a decorrere dal 01/06/2021 ed entro il 15/12/2021 rispondenti alle caratteristiche descritte nel presente Avviso (incentivo C).

Nel caso in cui alla data del 15/12/2021 la dotazione finanziaria dell’avviso non sia stata interamente esaurita e qualora la Commissione Europea proroghi il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”, di cui al precedente articolo 8, la Regione si riserva la facoltà di prorogare la scadenza dei termini per la presentazione delle domande ovvero di aprire una nuova finestra temporale per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

10. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di erogazione del contributo dovranno essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/> La procedura telematica è disponibile in un’area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

L’inserimento delle credenziali permette l’accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all’interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà l’invio della domanda di cui all’Allegato I operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall’avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato nelle scadenze di cui al precedente articolo 9.

Incentivi A e B

Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento d’identità del legale rappresentante dell’impresa che assume, in corso di validità e del documento di identità del lavoratore assunto, in corso di validità.

Se la richiesta di contributo riguarda più lavoratori è sufficiente presentare un’unica domanda.

L’allegato I per la domanda di incentivo, debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere inviato esclusivamente in formato PDF.

Al momento della domanda di incentivo, pena la non ammissibilità, il datore di lavoro - come definito dall'articolo 5 - deve aver effettuato la comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

I soggetti richiedenti dovranno, inoltre, caricare la restante documentazione indicata al successivo articolo 11. A ciascuna domanda dovrà essere assegnato dall'impresa richiedente un titolo di progetto.

Al fine di identificare immediatamente la domanda si suggerisce di utilizzare la seguente sintassi:

Incentivo A oppure Incentivo B Domanda di aiuto RagioneSocialeImpresa
NumeroProgressivoDomanda (es 01, 02, 03, ecc) (es. Domanda di aiuto Ditta Rossi Srl_01)

Unitamente al caricamento della documentazione prevista, il richiedente deve compilare la scheda finanziaria relativa alla domanda di aiuto.

La procedura sarà da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

Incentivo C

Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa che viene ceduta, in corso di validità e del documento di identità del soggetto che subentra nella proprietà, in corso di validità.

L'allegato 1 per la domanda di incentivo, debitamente firmata contestualmente dal legale rappresentante dell'impresa che viene ceduta e dal nuovo legale rappresentante che subentra nella proprietà, dovrà essere inviato esclusivamente in formato PDF. I soggetti richiedenti dovranno, inoltre, caricare la restante documentazione indicata al successivo articolo 11. Alla domanda dovrà essere assegnato dal soggetto proponente un titolo di progetto.

Al fine di identificare immediatamente la domanda si suggerisce di utilizzare la seguente sintassi:

Incentivo C Domanda di aiuto RagioneSocialeImpresa_NumeroProgressivoDomanda (es 01, 02, 03, ecc) (es. Domanda di aiuto Ditta Rossi Srl_01)

Unitamente al caricamento della documentazione prevista, il richiedente deve compilare la scheda finanziaria relativa alla domanda di aiuto.

La procedura sarà da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

11. Documentazione

Incentivi A e B

La documentazione che dovrà essere inviata attraverso la procedura telematica è la seguente:

- Domanda di incentivo (Allegato 1 – sezione incentivo A e B);

- Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi e clausola anti pantouflage del soggetto beneficiario (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del lavoratore assunto attestante i requisiti di cui al presente Avviso (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del lavoratore pensionando attestante i requisiti di cui al presente Avviso (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti (Allegato 5);
- Scheda finanziaria (Allegato 6);
- Informativa sulla privacy (Allegato 7);
- Copia della prima busta paga del lavoratore incentivato;

Incentivo C

La documentazione che dovrà essere inviata attraverso la procedura telematica è la seguente:

- Domanda di incentivo (Allegato I – sezione incentivo C);
- Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi e clausola anti pantouflage del soggetto beneficiario (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del soggetto che subentra nella proprietà dell'impresa attestante i requisiti di cui al presente Avviso (Allegato 3-bis);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti (Allegato 5);
- Scheda finanziaria (Allegato 6);
- Informativa sulla privacy (Allegato 7);
- Atto notarile attestante il subentro nell'attività del soggetto beneficiario della presente misura (in caso di incentivo C);
- Comunicazione del passaggio di proprietà all'Ente Bilaterale dell'Artigianato (in caso di attività artigiane) o all'EBIT o EBTL (in caso di attività commerciali o turistiche).

Le richieste di contributo non complete della documentazione richiesta non saranno ammesse. Il proponente ha facoltà di ripresentarle. Si specifica che la domanda si consolida a seguito dell'invio: pertanto, qualora a seguito dell'invio, il proponente verifichi la carenza di uno o più documenti nella proposta già inviata, ne potrà inviare un'altra previo RITIRO della precedente.

12. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito dell'istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 7 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 9 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite agli artt. 10-11 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione;
- non si rispondano a tutte le prescrizioni indicate dal presente Avviso.

13. Istruttoria delle domande

A seguito della presentazione delle domande di ammissione la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Area Predisposizione degli interventi procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione

degli incentivi.

Le domande presentate, come anticipato, sono esaminate secondo il procedimento “a sportello” e la loro istruttoria avverrà, con cadenza quindicinale, secondo l’ordine cronologico di presentazione a prescindere dalla tipologia di incentivo.

Le domande verranno accolte nei limiti delle risorse disponibili.

A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l’orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata.

L’elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, sarà approvato con determinazioni dirigenziali che verranno pubblicate sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/impreselavoro> nella sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul portale istituzionale ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L’atto di concessione del contributo sarà approvato a seguito della registrazione dell’aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In deroga a quanto sopra previsto, l’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l’opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

14. Costi ammissibili

Per gli **Incentivi A e B**, i costi ammissibili sono dati dal contributo calcolato così come esplicitato all’articolo 4 per ogni singolo lavoratore assunto (fino ad un massimo di 20 lavoratori per le grandi imprese) previo controllo della documentazione richiesta e quella attestante l’avvenuta assunzione e la regolare posizione contributiva (INPS/INAIL).

Per l’**Incentivo C**, il costo ammissibile è dato dal contributo pari ad 11.000,00 euro così come esplicitato all’articolo 4, previo controllo della documentazione richiesta e quella attestante l’avvenuto passaggio di proprietà dell’impresa tra soggetti aventi i requisiti definiti dal presente Avviso. Almeno il 60% dell’incentivo deve essere utilizzato per spese di innovazione e di digitalizzazione delle attività d’impresa.

15. Erogazione del contributo e rendicontazione

L’erogazione del contributo per gli **Incentivi A e B** avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 70% del finanziamento, in seguito all’avvio delle attività previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività e previa verifica dell’avvenuta assunzione/i;
- saldo, fino al restante 30% del finanziamento, al concludersi dei 24 mesi e successivamente alla verifica del mantenimento in occupazione dei soggetti assunti.

L’erogazione del contributo per l’**Incentivo C** avverrà sempre in due tranches:

- acconto, pari al 70% del finanziamento, in seguito all’avvio delle attività previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività e previa verifica del passaggio di proprietà dell’azienda/studio professionale;
- saldo, fino al restante 30% del finanziamento, al concludersi dei 24 mesi e successivamente alla verifica della continuità delle attività d’impresa e dell’effettiva realizzazione di spese per

l'innovazione e la digitalizzazione pari ad almeno il 60% dell'incentivo.

Il finanziamento, per tutte e tre le tipologie di incentivi, è cumulabile con altri incentivi e misure di defiscalizzazione o di integrazione contributiva promosse a livello nazionale dalle Amministrazioni Centrali.

L'incentivo viene erogato all'approvazione della domanda previa verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti coinvolti come dichiarati in sede di domanda.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese dai beneficiari e i controlli effettuati sulle stesse da parte della Regione sarà disposta la decadenza dal beneficio o la revoca, per l'intero ammontare, in caso di contributo già concesso.

A seguito dell'approvazione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a:

- Nominare un Responsabile Esterno Operativo (REO) responsabile dell'alimentazione del sistema informativo. Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
- Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei lavoratori assunti;
- Inviare attraverso il sistema SIGEM le domande di rimborso con le quali richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti;
- Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio, la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.

L'erogazione dell'incentivo è inoltre subordinata alla verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs. 150/2015).

L'erogazione del contributo sarà effettuata sul conto corrente dedicato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche se non in via esclusiva, specificamente indicato dall'impresa richiedente al momento della presentazione della domanda di erogazione, con l'indicazione delle generalità della persona autorizzata ad operare sullo stesso.

16. Controlli e revoca del contributo

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di erogazione del contributo e la regolarità delle assunzioni o del passaggio di proprietà, conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento applicabile;
- verifica delle comunicazioni obbligatorie (per gli incentivi A e B);
- verifica della regolarità della documentazione riguardante il passaggio di proprietà (per l'incentivo C);
- verifica del mantenimento dello stato occupazionale del lavoratore assunto, nei termini indicati al presente Avviso (per gli incentivi A e B);
- verifica del mantenimento dell'attività d'impresa, nei termini indicati al presente Avviso (per l'incentivo C);

- verifica dell'effettiva realizzazione di spese per l'innovazione e la digitalizzazione pari ad almeno il 60% dell'incentivo (per l'incentivo C);
- verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità dell'incentivo. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

La Regione verificherà, inoltre, il mantenimento dello stato occupazionale o della continuazione dell'attività d'impresa in qualunque momento successivo all'erogazione dell'incentivo e, comunque, la verifica sul mantenimento del rapporto di lavoro o della continuità dell'attività d'impresa per cui è stato concesso l'incentivo sarà effettuata a 24 mesi dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria) o dall'atto notarile che certifica il passaggio di proprietà.

In caso di revoca o rimodulazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del contributo sarà disposta con atto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo. Le verifiche potranno richiedere l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i risultati occupazionali dichiarati dal beneficiario, ovvero verificati d'ufficio dalla Regione Lazio.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il beneficiario decade dal finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

17. Obblighi e adempimenti

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, pena la revoca dei contributi.

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pec da parte dell'area attuazione degli interventi;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

18. Monitoraggio delle attività e disciplina di riferimento per il FSE

Il beneficiario è obbligato a registrare i dati relativi all'anagrafica del destinatario (*neoassunti per incentivi A e B; imprenditore che subentra nella proprietà d'impresa per incentivo C*).

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n.1060/2021.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di spesa ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, nelle more degli adattamenti che interverranno in relazione ai loghi da adottare, i beneficiari sono tenuti ad attuare le misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

20. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente e per un periodo di almeno 5 anni.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa ed al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica pattotragenerazioni@regione.lazio.it a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso pubblico.

26. Documentazione della procedura

La documentazione dell’Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/impreselavoro> nella sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l’Avviso e i relativi allegati e, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.